

# Banchieri per l'arte

I Maramotti dispongono di un'ampia collezione di dipinti  
A guidarla è stata chiamata da poche settimane Piccinini

DI ALESSIA ZORLONI

Risale agli anni Settanta il proposito di **Achille Maramotti**, fondatore della casa di moda **Max Mara** (e i cui eredi sono gli azionisti di riferimento del gruppo Credem), di costituire una raccolta d'arte contemporanea che diventasse un luogo di fruizione estetica e intellettuale, aperto a un pubblico di appassionati. La collezione, aperta ai visitatori dal 2007 ed esposta nella sede storica dell'azienda Max Mara, a Reggio Emilia, comprende diverse centinaia di opere d'arte realizzate dal 1945 a oggi, di cui oltre duecento in esposizione permanente. È fondamentalmente costituita da dipinti, ma sono presenti anche sculture e installazioni.

## Tendenze internazionali

Gli artisti sono rappresentati con opere significative soprattutto nel periodo della loro apparizione sulla scena artistica, quando cioè il loro lavoro introduceva elementi di sostanziale novità nella ricerca contemporanea. Sono presenti nuclei importanti della **Pop Art Romana** dell'**Arte Povera**, della **Transavanguardia** e del **Neo Espressionismo** tedesco e

americano, significativi artisti americani degli anni Ottanta e Novanta, fino ad arrivare alle più recenti sperimentazioni inglesi e americane. Quando Achille Maramotti ha iniziato questa attività negli anni '60 l'ha fatto solo per passione, non l'ha mai considerata una forma d'investimento. Infatti una volta acquistata, nessuna opera è mai stata ceduta o venduta.

## La gestione

La collezione, sotto la guida della neo direttrice Sara Piccini, è gestita dalla **Contemporary Art Management Services** srl, società che riceve annualmente finanziamenti dalla casa di moda per la programmazione artistica. Questa società non ha una vera identità commerciale in quanto non vende biglietti, prodotti o servizi, ma si limita a elaborare un programma culturale sottoscritto dalla famiglia e da Max Mara. Il budget concesso non comprende le acquisizioni delle opere d'arte, che vengono realizzate dalla famiglia e poi affidate alle cure dell'azienda. Questa scelta assicura la massima libertà e agilità in fase di acquisizione, con la possibilità

Mollino/Insides.  
Veduta della mostra,  
fotografie di Carlo Mollino.  
Collezione Maramotti, 2020.  
Foto di Roberto Marossi



Collezione Maramotti.  
Veduta di sala con opere  
di Julian Schnabel e Alex Katz.  
Foto di C. Dario Lasagni.  
Courtesy Collezione Maramotti,  
Reggio Emilia.

di apportare variazioni di anno in anno senza dover necessariamente pareggiare il bilancio.

#### Il riconoscimento

Testimonianza del continuo impegno dell'azienda nel campo dell'arte è il **Max Mara Art Prize for Women**, premio promosso dalla casa di moda in collaborazione con la Whitechapel Gallery di Londra. Si tratta di un premio lanciato per la prima volta nel 2005 e assegnato con cadenza biennale. Aperto a ogni forma artistica, si rivolge specificamente a giovani artiste donne residenti nel

Regno Unito. Una giuria di qualità, internazionalmente riconosciuta, che si rinnova ogni anno, valuta i progetti proposti dalle partecipanti e decreta la vincitrice. Una volta realizzato, il progetto artistico viene acquisito ed esposto dalla **Collezione Maramotti** e la vincitrice ha accesso a un programma di residenza in Italia della durata di sei mesi.

#### Mostre in corso

A fianco della collezione permanente si susseguono, con una programmazione sistematica, mostre e progetti commissionati ad artisti.

Fino al 16 maggio 2021, Collezione Maramotti presenta **Mollino/ Insides**, una mostra che celebra la grandezza di **Carlo Mollino**, un talento italiano ancora poco raccontato.

Attraverso alcuni scorci dell'ultima dimora di Mollino a Torino – che ora ospita il **Museo Casa Mollino** – trasformata dall'interpretazione pittorica di **Enoc Perez** e delle fotografie della tedesca **Brigitte Schindler**, si accede alle fotografie degli anni '50 e '60 delle modelle di cui Mollino amava circondarsi, firmate dallo stesso artista. [▶](#)